



CAMPOBASSO. Il protocollo d'intesa in materia di assistenza sanitaria stipulato il 26 ottobre 2017 tra la Regione e l'Unimol resta in vigore. Lo ha stabilito ieri il Tar Molise rigettando la richiesta di sospensiva avanzata dall'Ircss Neuromed che chiedeva ai giudici amministrativi di annullare il documento sottoscritto nove mesi fa e definito dal rettore Palmieri «un momento epocale nella giovane storia del Dipartimento di medicina dell'Università del Molise». Il Tribunale amministrativo ha ritenuto insussistenti i presupposti per la concessione della sospensiva sia sotto il profilo del *periculum in mora*, sia sotto il

Protocollo Regione-Unimol sull'assistenza sanitaria, nessuna sospensiva dal Tar

profilo del *fumus boni iuris*.

L'iniziativa dell'Istituto di Pozzilli aveva destato stupore e disappunto nei vertici dell'Unimol rappresentato dall'avvocato Andreina Scognamiglio, ordinario di Diritto amministrativo nell'ateneo molisano. «Al di là della fondatezza del ricorso e della richiesta di sospensiva, sulla quale at-

tendiamo serenamente le valutazioni del Tar Molise - aveva commentato il rettore Palmieri - l'iniziativa dell'Istituto privato di Pozzilli, col quale abbiamo avuto anche rapporti proficui di collaborazione scientifica, ci appare grave e ci preoccupa per il futuro, perché intende mettere in discussione un protocollo d'intesa, a nostro



avviso, fondamentale per l'assistenza sanitaria pubblica molisana oltre che per la formazione dei nostri aspiranti medici, garantita con risultati straordinari dalla nostra Facoltà di medicina».